

**OPERAZIONE 'FITTI D'ORO'**

*“Di fronte all’iniziativa comunicatami dal partito il mio silenzio sarebbe stato sì un reato vero”*

di **Manuela Galletta**

**NAPOLI** - Alle accuse che martedì scorso lo hanno privato della libertà, replicherà nelle sedi opportune. Per mercoledì è fissato l'appuntamento con il giudice per le indagini preliminari **Paola Pasqualina Laviano** del tribunale, e in quella renderà tutti i chiarimenti necessari sulle contestazioni mosse nei suoi confronti dal pubblico ministero Filippo Beatrice nell'ambito dell'inchiesta "Fitti d'oro". Ma sull'atteggiamento tenuto dal Pd nei suoi confronti, su quello proprio non, non può tacere. **Roberto Conte** (nella foto a sinistra), la sospensione dal partito a poche ore di distanza dalla notizia del suo arresto, non l'ha propria mandata giù, e in una lunga lettera diffusa dal suo avvocato, **Elio D'Aquino**, attacca gli ex amici perché, scrive il consigliere regionale, "di fronte all'iniziativa comunicatami dal mio partito, di fronte ad un così grande salto all'indietro, tipico esempio di doppia morale comunista, il mio silenzio sarebbe stato sì un reato vero". Non ci sta Roberto Conte all'atteggiamento del Pd. Soprattutto perché ritiene che, nel suo caso, siano stati usati due pesi e due misure. E il riferimento, è chiaro, va ad **Antonio Bassolino** (nella foto a destra), il governatore regionale che non è immune da inchieste e che rischia di vedersi rinviato a giudizio, ma che, nonostante ciò non ha mai visto vacillare la fiducia del partito nei suoi confronti. "Non si sospende chi è rinviato a giudizio per reati gravi e che hanno provocato un disastro ambientale mai visto nella storia, al contrario si sospende un avviso di garanzia. La cosa più incredibile è che coloro che lanciano strali di moralità nei miei confronti lo facciano pur sapendo di avere la coscienza sporca". E' un duro attacco, quello di Conte. Prima di essere lasciato solo, avrebbe voluto avere la possibilità di difendersi nelle sedi giudiziarie dalle accuse a lui mosse. Tre accuse, frutto di tre diversi procedimenti penali. Sì, perché "Fitti d'oro" è solo l'ultima inchiesta nella quale Conte è rimasto coinvolto. La prima battezzata "Canaglia" è quella sugli appalti pilotati dall'imprenditore Vincenzo Cotugno di comune accordo con funzionari e dirigenti di Palazzo San Giacomo e dalla

La lettera di Conte: il consigliere accusa "un giovane distratto del Pd" di aver fatto pressioni sul direttore dell'Asl Na2  
**“Sono oggetto di una feroce gogna mediatica”**

**NAPOLI** - Pubblichiamo la lettera del consigliere regionale, **Roberto Conte**  
"Avrei preferito continuare a restare in un ossessivo silenzio. Chi mi conosce sa che alle parole ho sempre preferito l'azione, e sarei restato nel silenzio anche per non disturbare il lavoro degli inquirenti, nei quali, nonostante tutto, per i miei doveri di cittadino e rappresentante delle istituzioni, debbo continuare ad avere fiducia. Sono circa due mesi che sono oggetto di una feroce gogna mediatica, senza eguali nella recente storia della regione Campania. Sono due mesi che sono oggetto di provvedimenti giudiziari, alcuni dei quali sono venuti a conoscenza solo attraverso la stampa, senza che io, incensurato e allo stato destinatario di nessun provvedimento di rinvio a giudizio, possa avere avuto la possibilità di fornire la mia spiegazione dei fatti. Mi vengono fatte diverse contestazioni, alcune molto suggestive e cioè che avrei avuto o comprato voti da chi poi non mi ha votato o che sarei nella storia il primo corrotto ad essere pagato non con un credito o del contante, ma addirittura con un debito. Si proprio così, mi sarei fatto corrompere addossandomi un ingente debito! La mia forza interiore e la mia convinzione di riuscire a dimostrare la mia estraneità ai fatti, mi aveva indotto ad uno scrupoloso silenzio. Di fronte all'iniziativa di sospensione comunicatomi dal

mio partito, di fronte ad un così grande salto all'indietro tipico esempio di doppia morale comunista, il mio silenzio sarebbe stato sì un vero reato. Non si sospende chi è rinviato a giudizio per reati gravi e che hanno provocato un disastro ambientale mai visto nella storia, al contrario, si sospende chi riceve un avviso di garanzia. La cosa più incredibile è che coloro che lanciano strali di moralità nei miei confronti lo facciano pur sapendo di avere la coscienza sporca. Peccato che la loro ipocrisia sia ancora una volta più forte della loro stessa memoria e di una realtà che è sotto gli occhi di tutti. Avrei favorito la locazione di immobili per il consiglio regionale, tra l'altro ad un prezzo al di sotto di quelli del mercato e nel rispetto delle procedure dell'evidenza pubblica. Bene! Dimenticano questi signori l'atavica carenza di spazi nel consiglio, dove ancora sono occupate dal personale, stanze in cui per gravi pregiudizi alla salute, sarebbe addirittura vietato solo stare. E come mai non ci ricordano che, nonostante le numerose denunce, non si è ancora attivato nessun procedimento per far chiarezza sul fido della sede della regione Campania di New York, una sede vuota dove è stato allontanato un dirigente regionale per fatti rilevanti e dove per accedere bisogna attraversare le vetrine di un noto stilista napoletano. L'importo del fido annuale per un piano è superiore alla rata

annuale che il proprietario paga per l'acquisto dell'intero palazzo! Guarda caso, il tutto è stato curato nei minimi particolari da una banca dove ha svolto la sua carriera una nota parlamentare di quel partito democratico che oggi accusa me di immoralità! Mi si accusa inoltre di rapporti con imprenditori che per disposizioni di legge sono sottoposti a controlli da parte della prefettura, imprenditori che portano avanti il proprio lavoro in una provincia difficile, correndo non pochi rischi. Ma i miei sono rapporti riconducibili a legami politici o personali e non certo imprenditoriali. Ma un giovane distratto, responsabile dell'organizzazione del Partito Democratico, non ha lesinato accuse nei miei confronti. Peccato che anche a lui fa difetto la memoria, viste le risultanze di una nota intercettazione telefonica, laddove emerge la circostanza che al dr. Cerato direttore generale dell'Asl Na2, aveva proposto (per non dire imposto) un proprio istituto di vigilanza, lo stesso istituto (ma è solo un caso!) che recentemente si è aggiudicato un appalto di più di 15 milioni di euro per la sola provincia di Napoli presso quell'ente regione Campania di cui lui è anche uno dei massimi dirigenti politici. Appalto giudicato in presenza di una sola offerta, mentre l'amministratore della società era addirittura agli arresti per uno scandalo di tangenti per la regione Lazio. Appalto addirittura annullato

per illegittimità dal consiglio di Stato. A proposito, giusto per non tradire la memoria storica, ci piacerebbe sapere che ne pensa questo giovane dirigente della solidarietà data al dr. Cerato mentre era agli arresti domiciliari, per una vicenda giudiziaria di cui fu protagonista e a cui il partito e il presidente della Regione chiedeva di restare al suo posto di dirigente dell'Asl, sulla scorta della presunzione di innocenza! Che strani fenomeni! E per restare in tema di società create ad hoc, che dire di quella organizzata nell'ambito dell'operazione Sorsa. Una società che senza alcuna esperienza o curriculum riceve un incarico di circa 18 milioni di euro per giustificare debiti già certificati dalle Asl. No, cari dirigenti del Partito Democratico! Se di fronte a queste nefandezze prodotte e volute da alcuni di voi e che altri come me nel religioso silenzio e per amor di patria hanno dovuto subire, non trovate di meglio che sospendermi, procedete pure alla mia espulsione. Tanta gente per bene mi lascerà, altri mi seguiranno, ma nulla potrà distogliermi, appena ne avrò la possibilità, dal continuare a dare, in qualsiasi forma e sede, il mio contributo alla Verità anche e soprattutto in nome di quei 33.179 elettori che hanno premiato la passione per quell'impegno politico che continuerò a portare avanti con spirito libero e incondizionato".

*Traffico, nuovo dispositivo di circolazione alla Riviera di Chiaia per due anni*

**NAPOLI (mari.cap)** - Riviera di Chiaia, parte lunedì il nuovo piano traffico. A partire dalla prossima settimana nel tratto compreso tra piazza S. Pasquale e piazza della Repubblica entrerà in vigore un nuovo dispositivo di circolazione che intergrerà quello già esistente per lavori Anm di ripristino dei binari nella sede tranviaria di via Riviera di Chiaia e che si concluderanno il 15 marzo 2008. Questo perché nel tratto compreso tra largo Pignatelli e piazza della Repubblica ai lavori di riqualificazione della sede tranviaria si aggiungeranno i cantieri dell'Ansaldo per la realizzazione della Linea 6 della Metropolitana della durata di due anni. I dispositivi di traffico saranno, di volta in volta, modulati tenendo conto dove verrà sempre garantita l'isola pedonale di via Caracciolo. Il dispositivo previsto in questa fase ha come novità principale l'inversione del senso di marcia in via Galiani per coloro che provenienti da Mergellina devono recarsi in direzione piazza Sannazzaro, in quanto il cantiere della Linea 6 di piazza della Repubblica non consentirà la circolazione in senso rotatorio intorno al monumento dello Scugnizzo. Fino al 31 marzo in Piazza Della Repubblica vigerà il divieto di transito veicolare nell'area compresa tra il monumento e via Riviera di Chiaia; il senso unico di circolazione nella carreggiata delimitante il cantiere, dalla confluenza di viale Dohm all'intersezione della carreggiata diretta in via Caracciolo; la suddivisione della precedente carreggiata in due corsie; il divieto di fermata ambo i lati della stessa carreggiata; il divieto di transito veicolare, nell'intervalle accosto al Circolo Tennis, tra via Caracciolo e viale Dohm. In via Riviera di Chiaia il divieto di transito veicolare nella sede tranviaria nel tratto tra il cantiere dell'Anm e piazza Della Repubblica. In viale Dohm: il divieto di fermata, lato destro lungo il perimetro del cantiere. Nonché la sospensione dei parcheggi a pagamento nei tratti interessati dai lavori. In via Galiani, il senso unico di circolazione, dall'intersezione di via Caracciolo a quella di viale Gramsci.

Il 'democratico' esce allo scoperto prima degli interrogatori fissati per mercoledì prossimo  
**Corruzione, Conte attacca Bassolino e i vertici del Partito democratico**

*Il consigliere spara a zero sui suoi alleati: "Non si sospende chi è rinviato a giudizio per reati gravi e che hanno provocato un disastro ambientale mai visto nella storia"*

Regione. Conte, in quel filone, è indagato a piede libero per i reati di corruzione e turbativa d'asta: avrebbe sistemato in una commissione di gara due persone vicinissime a Cotugno al fine di consentire una votazione favorevole all'impresa "Fire Control" di cui l'armatore è proprietario di fatto. La seconda, più rumorosa, è quella per concorso esterno in associazione di stampo mafioso per aver favorito il clan **Missò**. Il boss (semi)pentito della Sanità, **Giuseppe 'o nasone**, ha accusato il politico di aver ricevuto i voti della camorra nelle elezioni dell'aprile del 2000 in occasione del rinnovo del consiglio regionale quando era candidato nella lista "Federazione dei Verdi". Anche in merito a questa indagine Conte è indagato a piede libero: alcune settimane ha fatto richiesta di essere interrogato, ma la Direzione distrettuale

antimafia di Napoli non ha ancora fissato una data per il colloquio. "Sono circa due mesi che sono oggetto di una feroce gogna mediatica, senza eguali nella recente storia della Regione Campania - scrive il politico - Sono due mesi che sono oggetto di provvedimenti giudiziari, di alcuni dei quali sono venuto a conoscenza solo attraverso la stampa, senza che io, incensurato, e allo stato destinatario di nessun provvedimento di rinvio a giudizio, possa avere avuto la possibilità di fornire la mia spiegazione dei fatti". Nessuna inchiesta si è definita. Né in modo favorevole, né in modo negativo. Ecco perché la decisione del Pd non l'ha mandata giù. Fino a prova contraria, Roberto Conte agli occhi della legge è pur sempre innocente. Ma il suo partito lo ha già giudicato, e lo ha scaricato.



**LA ROTTURA**

*Il segretario campano Cerrito: "Il rapporto di fiducia si è rotto"*  
**La Cisl Campania scende in strada: la giunta regionale si deve dimettere**

sulla lingua. "Si è rotto il rapporto di fiducia tra i pensionati, lavoratori, imprenditori, comuni cittadini e la classe politica che governa la nostra Regione - dice il leader della Cisl campana - "Da quattordici anni, accompagnati da un ingente sperpero di risorse pubbliche, la Campania non è in grado di risolvere il problema dei rifiuti. E sotto gli occhi di tutti il crescente degrado, l'inefficienza delle amministrazioni pubbliche, l'illegalità diffusa". Cerrito non manca di confermare la sua incondizionata fiducia nel Commissario **Gianni De Gennaro**. "Il Prefetto De Gennaro sta operando con difficoltà perché gli stanno sottoponendo dati e informazioni sbagliate - sostiene Cerrito - Condividiamo la sua scelta di fare verifiche preventive sulle aree e nelle discariche. Un modo di operare intelligente

che altri commissari - Bassolino compreso - non hanno fatto". La Cisl campana evidenzia che nella nostra regione è in crescita la povertà per la insufficienza dei salari e delle pensioni, le imprese che incontrano progressive difficoltà sul mercato, gli alberghi che perdono turisti. Cerrito non manca di polemizzare con la Cgil sul rapporto con la politica e i conflitti d'interesse. I rapporti negli ultimi tempi si sono deteriorati sulla vicenda della malasanità e sulla questione morale. "La Cgil Campana in questi anni è stata succube e dipendente del presidente della Campania, **Antonio Bassolino** - continua Cerrito - A differenza di **Michele Gravano** che è un componente dei vertici campani del Partito Democratico, la Cisl Campana rispetta lo statuto sindacale che prevede incompatibilità dei

dirigenti sindacali con incarichi politici o nei consigli di amministrazione di società a responsabilità limitata. Anche questo è un modo per rispettare l'etica, rilanciando la questione morale". Il dirigente della Cisl non manca di mandare qualche frecciatina ad alcuni imprenditori: "E' auspicabile che mantengano l'autonomia dal potere politico. Un messaggio preciso per gli inquilini di Palazzo Partanna. "Le iniziative in programma intendono agire in questa direzione, ripartendo "dal basso" - conclude Cerrito - per superare problemi anche più ampi della mera questione rifiuti, che vedono, per esempio, la Campania ultima per Pil pro capite e prima per lavoratori irregolari. L'obiettivo è ristabilire il rapporto tra cittadini e politica, superando i rischi insiti nella cosiddetta 'antipolitica'".



**NAPOLI (Carlo Russo)** - "La Giunta Bassolino è arrivata al capolinea. Deve dimettersi". La Cisl - la prima organizzazione sindacale campana - si caratterizza per la sua autonomia e indipendenza dal sistema politico bassoliniano, costruendo l'unica reale opposizione contro le vessazioni ai danni dei cittadini: una rete composta da lavoratori, pensionati, novanta associazioni culturali, imprenditoriali, artigiane e della società civile. Stamattina è prevista una grande manifestazione con concentrazione in piazza Municipio alle 9,30 e corteo fino al Palazzo della Regione a S.Lucia dove si terrà un comizio. Parteciperà il leader nazionale **Raffaele Bonanni**. "La Giunta Bassolino è arrivata al capolinea. Deve dimettersi". **Pietro Cerrito**, segretario campano dell'organizzazione non ha peli

**LA MANIFESTAZIONE**

**Il 'giorno del rifiuto', oggi Grillo e Rame a piazza Dante**

**NAPOLI (ca.ru)** - Oggi l'opposizione campana in piazza. Stamattina sfilano in corteo la Cisl guidata dal leader campano **Pietro Cerrito** e dal segretario nazionale **Raffaele Bonanni**, le novanta associazioni della società civile - in prima fila l'associazione "Napoli Punto a Capo" e "Napoli Liberal" di **Sergio Fedele** e **Ninni De Santis**. Arrivano anche i "grillini" ed il loro leader **Beppe Grillo** (nella foto). E' stata organizzata una manifestazione in piazza Dante. Si chiamerà "Giorno

del Rifiuto". La giornata avrà lo scopo di informare sull'emergenza rifiuti, ma anche di sensibilizzare i cittadini sulla raccolta differenziata e sul ruolo del riciclo e del riutilizzo. In piazza verranno allestiti dei banchetti per raccogliere firme per far partire al più presto la raccolta porta a porta a Napoli e saranno distribuiti sacchetti per la differenziata. Il

Giorno del Rifiuto avrà inizio alle 12 e sul palco allestito in piazza Dante si susseguiranno scienziati ed artisti che affronteranno il delicato tema dei rifiuti. Dalle 18 arriveranno tra gli altri anche **Maurizio Pallante**, **Franca Rame** e **Beppe Grillo**. Insomma, un giorno di dissenso popolare, ma anche un momento di dialogo e di



condivisione tra chi sta vivendo l'e-

mergenza, oltre che un'occasione per avanzare proposte utili."Sarò sul palco di Napoli - spiega il comico genovese - e verrò per dire soprattutto una cosa: napoletani, a nome degli italiani vi chiedo umilmente scusa per il modo con cui siete stati derisi e raggriti". "Ciò che lo stato italiano, le istituzioni hanno fatto ai cittadini di quei territori non ha precedenti, è allucinante - continua Grillo - e, a dire la verità, non so nemmeno se i cittadini napoletani le accetteranno queste scuse. Io non le accetterei".

**Brevi dalla Città**

**Voragine a corso Garibaldi, traffico paralizzato**

**NAPOLI** - Una voragine di circa settanta centimetri ha paralizzato il traffico di corso Garibaldi per qualche ora ieri verso le sette di sera. All'altezza di via Lettieri forse a causa delle infiltrazioni d'acqua dovute alle piogge dei giorni scorsi il sottosuolo ha inghiottito un basolame. Interventui sui posti i vigili urbani che hanno provveduto a spostare le auto parcheggiate e a trascinare la zona. La voragine segue a due smottamenti avvenuti nella stessa area nei giorni scorsi

**Antipapilloma, parte a marzo la campagna di vaccinazione**

**NAPOLI** - Sarà la Campania una delle prime regioni a dare il via alla campagna di vaccinazione antipapilloma. Il programma vaccinale prevede la somministrazione di tre iniezioni a tre mesi di distanza. Si è scelto di iniziare la vaccinazione con le ragazze tra gli 11 e i 12 anni per proteggerle da un tumore come quello della cervice uterina che ogni anno in Italia colpisce 3500 donne, uccidendone circa 1000. La campagna sarà accompagnata a partire da oggi da uno spot televisivo e radiofonico e potrà contare su un finanziamento complessivo di settanta milioni di euro. Con il vaccino il ministero della Salute stima di coprire il novantacinque per cento delle dodicenni nei prossimi 4-5 anni.

**Immigrati, oggi manifestazione a piazza Garibaldi in difesa dei loro diritti**

**NAPOLI** - Si terrà oggi a piazza Garibaldi la manifestazione promossa dalle comunità bengalesi, pakistane, indiane ed altri settori dell'immigrazione per ribadire il diritto degli immigrati a vivere una vita dignitosa. "Siamo qui in Italia da anni e stiamo contribuendo enormemente con i nostri sacrifici a far andare avanti la vostra economia, di conseguenza vorremmo essere riconosciuti come lavoratori ma ancor di più come persone".

**Lotta alla pedofilia, lunedì l'encomio a cinque vigili urbani**

**NAPOLI** - Riceveranno un encomio lunedì i cinque vigili urbani protagonisti nei mesi scorsi delle indagini e degli arresti di un gruppo di pedofili, denunciati dall'edicolante di via Verdi. A premiarli prima del Consiglio comunale, il presidente **Leonardo Impegno** riceverà gli agenti di polizia municipale e l'edicolante alla presenza anche del Comandante del Servizio di Polizia locale, **Carlo Schettini**